



Report di allineamento — Comune di Sanremo (IM)

Analisi della disciplina TARI in vista della delibera 2026 — su delibera e regolamento vigenti

Analisi dello stato di allineamento della disciplina TARI del Comune di Sanremo alle novità applicabili alle tariffe del quadriennio 2026-2029. La delibera tariffaria 2026 va approvata **entro il 31 luglio 2026**.

L'analisi è condotta sugli atti ufficiali del Comune acquisiti dal Portale del Federalismo Fiscale: la delibera tariffaria (C.C. n. 19 del 29/04/2025) e il Regolamento TARI vigente (C.C. n. 36 del 30/05/2023 e successive modifiche (da ultimo C.C. n. 18 del 29/04/2025)). Il Piano Economico Finanziario risulta validato da EGATO Sanremo (Ente di governo dell'ambito).

1. Elementi già allineati

Tributo provinciale (TEFA) al 5% — Dalla lettura degli atti risulta applicato il tributo provinciale per la tutela ambientale (TEFA) nella misura del 5% (Provincia di Imperia).

Componente perequativa UR3 (bonus rifiuti) — La componente perequativa UR3,a (6,00 €/utenza) risulta già prevista negli atti 2025, con riferimento alla Deliberazione ARERA 133/2025: elemento che molti Comuni dovranno ancora introdurre per il 2026.

Criterio occupanti per le utenze non residenti — Il regolamento determina il numero di occupanti delle utenze non residenti in base alla superficie dell'immobile (criterio ancorato all'Art. 9-bis del D.L. 47/2014), con tabella per fasce di metratura: impostazione solida e difendibile.

Riduzioni e agevolazioni disciplinate — Dalla lettura del regolamento risultano disciplinate le riduzioni per compostaggio domestico, uso stagionale, residenti AIRE e pensionati esteri in convenzione internazionale, stabilimenti balneari stagionali, oltre alle agevolazioni per le utenze non domestiche virtuose: scelte locali legittime.

2. Elementi da prevedere per la delibera 2026

● **Componenti perequative UR1 e UR2 da esplicitare** — Dalla lettura degli atti, le componenti perequative nazionali UR1 (0,10 €/utenza) e UR2 (1,50 €/utenza), istituite dalla Deliberazione ARERA 386/2023, non risultano esplicitamente valorizzate tra le voci tariffarie. Si tratta di componenti nazionali obbligatorie: per il 2026 vanno esplicitate in delibera accanto alla UR3 già presente.

● **Bonus sociale rifiuti — parametri da portare a regime** — Gli atti 2025 richiamano il bonus sociale rifiuti rinviando a un successivo provvedimento la disciplina di dettaglio. Di conseguenza non risultano ancora recepiti i parametri operativi (sconto del 25%, soglie ISEE, applicazione automatica). Dal 2026 il bonus è pienamente obbligatorio in tutti i suoi elementi: per la delibera 2026 questi parametri vanno portati a regime.

3. Aree di affinamento (non obblighi)

● **Articolazione delle utenze domestiche in sei fasce** — Il metodo normalizzato (D.P.R. 158/1999) prevede sei fasce di componenti del nucleo familiare. Dalla lettura degli atti l'articolazione domestica risulta in cinque fasce, con l'ultima riferita a 'oltre 4 occupanti'. Ricondurre l'articolazione alle sei fasce previste rende più graduale il trattamento dei nuclei più numerosi e allinea pienamente la struttura al metodo.

● **Articolazione delle categorie non domestiche** — Per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti il metodo normalizzato prevede l'articolazione in trenta categorie non domestiche. Dalla lettura degli atti le categorie risultano in numero inferiore. Ampliare l'elenco fino alle trenta categorie distinte rafforza la precisione della classificazione delle attività e la difendibilità della tariffa applicata; eventuali categorie locali ulteriori restano comunque ammesse.

4. Vincoli da rispettare nella manovra 2026

Limite di crescita delle entrate tariffarie — Il totale delle entrate tariffarie 2026 non può eccedere quello dell'anno precedente oltre il limite previsto dal metodo, secondo lo schema regolatorio adottato dall'Ente territorialmente competente; l'eventuale superamento richiede relazione motivata all'ARERA. È un vincolo sul totale delle entrate, non un tetto per singola categoria.

Termine di approvazione — La delibera tariffaria 2026 va approvata entro il 31 luglio 2026 (termine reso strutturale dalla Legge di Bilancio 2026).

Fonte. Atti pubblicati dal Comune sul Portale del Federalismo Fiscale: delibera C.C. n. 19 del 29/04/2025 e Regolamento TARI vigente.

Affidabilità. Analisi prodotta in modo automatizzato su atti sottoposti a controllo di qualità (leggibilità e coerenza); gli atti illeggibili vengono scartati. Gli atti di questo Comune sono pienamente leggibili e verificati.

Limiti. Si tratta di una diagnosi tecnica, non un parere legale né una certificazione; in ogni caso fa fede l'atto originale.

Documento informativo prodotto da WESTIGen — <https://westigen.com>